

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Dipartimento: *Dipartimento di Economia "Marco Biagi"*

Denominazione e classe del CdS: *Corso di laurea magistrale in Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria (interclasse LM-16 Finanza e LM-77 Scienze Economico-Aziendali)*

Responsabile del RAR: *Prof. Giuseppe Marotta*

Nominativi di membri del collegio docenti del CdS partecipanti al Riesame: *Elisabetta Gualandri, Costanza Torricelli, Valeria Venturelli, Simonetta Cotterli, Chiara Della Bella, Cesare Bisoni, Andrea Landi, Stefano Cosma, Francesco Pattarin*

Altri soggetti consultati (compresa eventuale rappresentanza degli studenti): nessuno.

Data di redazione del RAR: *15 febbraio 2013.*

Parte 1) Ingresso nel mondo universitario

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

La valutazione sull'idoneità all'immatricolazione, verificando la conoscenza dei prerequisiti per tutti gli ambiti disciplinari dei corsi del primo anno, si è tradotta, su circa un centinaio di domande per anno, in una quota di idonei passata nel triennio 2009/2010-2011/2012 dal 45-48% nei primi due anni al 31% dell'ultimo anno. Oltre il 95 per cento degli idonei si è immatricolato; la componente proveniente da fuori regione è aumentata dal 37 al 43%.

b) Punti di forza e di debolezza emersi

Un punto di forza è l'interesse manifestato da studenti, dell'Ateneo e non, con mesi o anni d'anticipo rispetto alla data di iscrizione, a colmare potenziali carenze nella formazione tramite un'opportuna scelta di materie libere nel percorso triennale. Un punto di debolezza per l'efficacia della didattica è l'attuale tempistica delle prove di valutazione: la terza prova può essere data quando già si è svolta più della metà delle lezioni di corsi rispetto a cui potenzialmente non si posseggono i prerequisiti.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

Con riferimento al combinato dei due punti sopra indicati si intende dare indicazioni più mirate nel bando di accesso sui prerequisiti essenziali, anticipandole rispetto all'emanazione ufficiale del bando di accesso già almeno in primavera, sempre che il quadro normativo sia stabile. Ciò per favorire l'acquisizione tempestiva delle competenze richieste e consentire quindi di ridurre da tre a due le prove di verifica sull'idoneità, come già previsto per i trasferimenti, e in ogni caso da svolgere entro le prime due settimane delle lezioni.

Parte 2) Regolarità dei percorsi di studio e problemi osservati/segnalati sul percorso formativo

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

Nell'a.a. 2010/2011, i fuoricorso ammontano a circa il 44%, un dato più alto rispetto alle altre lauree magistrali della Dipartimento salvo una. Per contro, rispetto a tutte le altre lauree magistrali, gli abbandoni al primo anno sono nettamente inferiori (2,1%) e in deciso calo rispetto all'anno

precedente (12,2). I laureati in corso (65,2%) sono percentualmente inferiori di circa dieci punti ma il tempo medio di laurea nel 2012 (2,43 anni) è sostanzialmente simile e, a differenza delle altre lauree magistrali, in calo rispetto all'anno precedente. La disponibilità di tirocini è stata limitata, sia per le difficoltà dal lato dell'offerta da parte di banche e società finanziarie sia per l'incidenza, tra i laureandi, di diverse tipologie di attività lavorative non compatibili con uno stage con orario rigido. La valutazione della didattica da parte degli studenti nell'a.a. 2011/2012 mostra uno scostamento positivo del CdS rispetto alla media della Dipartimento per tutti i 15 indicatori.

b) Punti di forza e di debolezza emersi

Un primo punto di forza è rappresentato dalla presenza di due premi di laurea che ogni anno sono offerti da due banche sponsor del CdS con una chiara impronta meritocratica.

Un ulteriore punto di forza è la regolare partecipazione di studenti della laurea magistrale in competizioni nazionali ed europee su tematiche finanziarie, promosse in particolare dall'Italian CFA Institute (per premi di laurea e presentazioni di aziende ad investitori). Alle Universiadi del trading 2012 la squadra della laurea magistrale si è classificata seconda assoluta e prima tra italiane. Un secondo punto di forza è la presenza di un corso caratterizzante del primo anno in lingua inglese. Un punto di debolezza, nel riscontro con il mercato del lavoro, è dato da insufficienti competenze quantitative e nell'analisi di dati.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

Quanto ai punti di forza, cercando di mantenere grazie al rinnovo delle sponsorizzazioni, per il secondo si intende intensificare la partecipazione a competizioni, per ampliare le occasioni di visibilità degli studenti per istituzioni finanziarie e imprese di primaria importanza. Quanto al punto di debolezza, le azioni già intraprese mirano a rafforzare le basi statistiche ed econometriche sia su tematiche di finanza sia di rapporti banca-impresa, utilizzando anche dati a pagamento, finanziati dagli sponsor del CdS, e il coinvolgimento nella didattica di esperti.

Parte 3) Ingresso nel mondo del lavoro

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

I dati AlmaLaurea sui laureati 2011 non sono utilizzabili perché riferiti solo ai primi 4 laureati magistrali (le informazioni attinte direttamente sono di un impiego a pochi mesi dalla laurea, e presso primarie società finanziarie e di consulenza). E' plausibile che le tendenze registrate per la laurea specialistica in ACGF (classe 84/S) siano, almeno in termini comparativi, estrapolabili per la laurea magistrale in ACGF interclasse che ne è la trasformazione dal 2009/2010. E' da segnalare per i laureati 2010 a distanza di un anno, rispetto agli altri CdS della Facoltà, la più bassa percentuale (11%) di chi ha proseguito il lavoro che faceva durante gli studi e il più alto grado di utilizzo in misura elevata delle competenze acquisite (54%), la più alta soddisfazione sul lavoro e il guadagno medio maggiore (1371€). Nel confronto con altri CdS in ambito finanziario nella regione è da segnalare che a Bologna e Parma il guadagno medio è inferiore (1141, 1259) e minore la percentuale di quanti dichiarano un uso in misura elevata delle competenze acquisite (34,4 e 30,8).

b) Punti di forza e di debolezza emersi

Un punto di forza è la diversificazione del percorso di studi per ambiti disciplinari, tale da rendere il laureato in grado di svolgere funzioni in un'ampia gamma di professioni in area finanziaria e di adattarsi a mutamenti nelle richieste del mercato del lavoro. Un punto di debolezza è il grado di

competenza nell'area quantitativa e nel trattamento dati, richiesta in particolare da società di consulenza e istituzioni non bancarie.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

Combinando i due punti di cui sopra, date le prospettive di una ridotta domanda da parte del settore bancario, l'obiettivo, già intrapreso dal collegio dei docenti del CdS, è di ampliare rispetto al campo bancario le opportunità di tirocini e di ausilio al placement post-laurea presso società di consulenza, imprese e istituzioni finanziarie non bancarie.

Parte 4) breve sintesi dell'esito della discussione con collegio docenti e con la rappresentanza studentesca

Piena condivisione del collegio docenti sull'analisi di autovalutazione del CdS.